

## Salita del Monte Carmelo

San Giovanni della Croce

1. In una notte oscura,  
con ansie, dal mio amor tutta infiammata,  
oh, sorte fortunata!,  
uscii, né fui notata,  
stando la mia casa al sonno abbandonata.

2. Al buio e più sicura,  
per la segreta scala, travestita,  
oh, sorte fortunata!,  
al buio e ben celata,  
stando la mia casa al sonno abbandonata.

3. Nella gioiosa notte,  
in segreto, senza esser veduta,  
senza veder cosa,  
né altra luce o guida avea  
fuor quella che in cuor mi ardea.

4. E questa mi guidava,  
più sicura del sole a mezzogiorno,  
là dove mi aspettava  
chi ben io conoscea,  
in un luogo ove nessuno si vedea.

5. Notte che mi guidasti,  
oh, notte più dell'alba compiacente!  
Oh, notte che riunisti  
l'Amato con l'amata,  
amata nell'Amato trasformata!

6. Sul mio petto fiorito,  
che intatto sol per lui tenea serbato,  
là si posò addormentato  
ed io lo accarezzavo,  
e la chioma dei cedri ei ventilava.

7. La brezza d'alte cime,  
allor che i suoi capelli discioglievo,  
con la sua mano leggera  
il collo mio feriva  
e tutti i sensi mie in estasi rapiva.

8. Là giacqui, mi dimenticai,

